



DEL N. 402/2018

VERBALE N. 200

COMUNE DI PALERMO
I° CIRCOSCRIZIONE
VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 20/12/2018

L'anno **2018** il giorno **venti** del mese di **Dicembre** alle ore **09,15** in Palermo, nell'Aula Consiliare "Falcone e Borsellino" della Sede Civica di Piazza Giulio Cesare n. 52, si è riunito il Consiglio della I° Circoscrizione giusto avviso del Presidente Massimo Castiglia prot. N.1727399 del **30/11/2018**.

Assiste in qualità di Segretario l'esperto amministrativo Luigina Coniglio coadiuvata dal **dott. Marco Cracchiolo**.

In assenza del Presidente Castiglia **presiede il vice presidente Nicolao**.

Il Segretario procede all'appello nominale. **Oltre allo stesso presidente f.f. Nicolao**, risultano presenti i consiglieri **Brancato, Imperiale, Randazzo, Sorci, Tramuto e Vetrano** pari a 7 presenti.

Vista la presenza del numero legale, il Presidente dichiara **aperta** la seduta.

Propone all'Aula la nomina dei consiglieri **Brancato, Tramuto e Randazzo** come scrutatori. L'Aula approva.

COMUNICAZIONI:

- 1. Invita i consiglieri a preparare la programmazione della manutenzione marciapiedi e strade per il 2019 per la RAP.**
- 2. Alle ore 10,00 lo scambio di auguri con la dirigente e tutto il personale della Prima Circoscrizione.**
- 3. Alle ore 12.00 invito a Palazzo delle Aquile per gli auguri del Sindaco.**
- 4. Alle ore 12.00 appuntamento in via Gorizia con gli alunni delle elementari che porranno dei cartelloni inerenti la raccolta differenziata, nel posto dove c'era una discarica abusiva.**
- 5. Si congratula con tutti i consiglieri per l'ottima riuscita dell'incontro svoltosi ieri a piazza del Carmine.**

Alle ore 9,25 entra la cons.ra Pitarresi.

Il presidente f.f. passa all'odg. Mozione n. 17 presentata dal Consigliere Nicolao: "Rimozione struttura ex vespasiano via Bari, n.1"; legge ed espone il v.p. Nicolao.

Questo manufatto sorge in una via molto centrale e trafficata che unisce via Roma a via Maqueda. E' completamente abbandonato da anni e pur essendo chiuso, la piccola area tra il bagno pubblico e il muro del palazzo vicino, viene usato

correntemente come latrina o ricettacolo e rifugio per drogati. Da qui la proposta del v.p. Nicolao che dopo aver assistito al sopralluogo dei tecnici del Cantiere Municipale, in attesa dei lavori per la rimozione della struttura, chiede di mettere una delimitazione che possa rendere impossibile l'accesso a quello spazio di cui si accennava precedentemente.

Il sopralluogo della U.O. Cantiere Comunale, allegato alla mozione, respinge la proposta di porre qualsiasi delimitazione in rete metallica o paratia poiché già la struttura è di per sé composta da metallo e vetri con saracinesche e una tettoia metallica fortemente degradati. Tutt'oggi così come sono adesso, non rappresentano un pericolo per i cittadini, ma lo sarebbe se qualcuno tentasse di aprire un varco nella nuova recinzione che dovrebbe per forza gravare sulla struttura esistente.

La mozione accende un vivace dibattito fra consiglieri a favore della rimozione ed altri che ne chiedono il ripristino.

Il cons. Tramuto ritiene che nella considerazione che l'Amministrazione non può toglierlo per i costi, che almeno lo recuperi per la città. Non bisogna dimenticare che questa via è a pochi passi da via Maqueda e altri siti turistici, che i locali sono tutti da asporto quindi senza obbligo di bagno pubblico. In tutte le altre città del nord e del mondo esistono i bagni pubblici a servizio del passante. Molto decorosi e belli anche a vedersi. Perché non averli anche qui.

Il cons. Sorci ritiene che questo sia l'ennesimo caso dell'incuria dell'Amministrazione che prima fa una cosa e poi l'abbandona al degrado. Pensa che sia desiderio di tutti che venga bonificato e restituito alla città.

Il cons. Brancato condivide quanto detto da Tramuto e propone un emendamento per un eventuale ripristino.

Il cons. Imperiale ricorda al Consiglio quanto questa questione nelle passate consiliature sia stata dibattuta con l'Amministrazione che ha acquistato dei bagni chimici mai utilizzati per gli elevati costi di manutenzione; è perplesso che possa invece affrontare le spese per nuovi bagni pubblici. Forse si potrebbe abbattere quello esistente e sostituirlo con i bagni chimici già acquistati.

Alla cons.ra Vetrano risulta che nel 2013 il Comune avrebbe dovuto fare un bando per la gestione dei bagni pubblici: non si è saputo più niente. A questo punto è favorevole alla rimozione totale per restituire l'area sanificata alla circolazione della gente.

La cons.ra Pitarresi ritiene che fare degli interventi tampone non sia una soluzione al problema. Come riportato nel verbale tecnico, ci sono già dei manufatti che avrebbero dovuto impedire l'uso improprio della struttura, ora in malora e ad essi non se ne possono aggiungere altri come la paratia proposta dal v.p. Nicolao. Condivide decisamente la mozione nella sua richiesta di "Rimozione della Struttura" crede che toglierlo definitivamente sia la cosa più economica e giusta per recuperare uno spazio vivibile.

Il cons. Randazzo è favorevole alla rimozione e all'uso dei bagni chimici.

Il cons. Nicolao lascia l'Aula per motivi istituzionali e **subentra** alla presidenza del Consiglio la **cons.ra Venturella**.

La Presidente f.f. Venturella dichiara chiuso il dibattito e legge l'emendamento aggiuntivo presentato dai consiglieri **Brancato, Imperiale, Venturella e Randazzo**.